

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90 TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI - DISTAL PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ITINERARIO DELLA BIODIVERSITA' E DELLA ETNOLOGIA AGRO-ZOOTECNICA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E SUA DIVULGAZIONE"**

La **Regione Emilia-Romagna** (di seguito Regione), con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52 (codice fiscale 80062590379), rappresentata dal Dott. Giampaolo Sarno, in qualità di Responsabile dell'Area Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, che interviene nel presente atto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n 374 del 13 marzo 2023,

e

**Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - DISTAL** (di seguito Dipartimento) con sede in Bologna, Viale G. Fanin n. 50 (codice fiscale 80007010376 e P.IVA 01131710376), rappresentata dalla Prof.ssa Rosalba Lanciotti, nominata con decreto Rettorale n. 1471 del 01/10/2021, Prot. n. 0240725/2021, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli studi di Bologna,

Premesso che la Regione:

- contrasta il rischio di estinzione di razze e varietà locali anche attraverso l'istituzione del Repertorio regionale delle risorse genetiche agrarie, che raccoglie e cataloga le risorse genetiche tutelate;
- promuove la ricerca e lo studio delle razze zootecniche locali, attraverso gli approfondimenti genetici e morfologici al fine di incrementare la conoscenza sulla biodiversità zootecnica regionale;
- ha presentato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il Progetto denominato **"Itinerario della biodiversità e della etnologia agro-zootecnica della Regione Emilia-Romagna e sua divulgazione" (ITI.BIODI.ZOOTEC.E-R)**, approvato con decreto del M.A.S.A.F. n. 646235 del 16/12/2022 (di seguito Progetto Regionale), che prevede il coordinamento scientifico di istituzione/Università di comprovata esperienza nello studio e nella conservazione della biodiversità per effettuare sopralluoghi e approfondimenti sulle razze locali, acquisire materiali documentali e fotografici a supporto dell'organizzazione

di iniziative di divulgazione e per la realizzazione di una brossura sulle razze iscritte e da iscrivere al Repertorio della biodiversità regionale e all'anagrafe nazionale della biodiversità a corredo della giornata Nazionale della Biodiversità agraria.

Premesso che il Dipartimento:

- si occupa da oltre 30 anni di studi e ricerche nell'ambito della biodiversità zootecnica dell'Emilia-Romagna;
- dispone di una banca genetica relativa alle razze zootecniche della Regione Emilia-Romagna, consistente in campioni biologici congelati (tessuti e DNA);
- dispone di un patrimonio di conoscenze scientifiche catalogate in una organica raccolta bibliografica in base alle diverse specie zootecniche presenti in Regione Emilia-Romagna;
- ha svolto e svolge tutt'ora attività di ricerca su:
  - la caratterizzazione e conservazione della biodiversità zootecnica;
  - la caratterizzazione morfologica, genetica e produttiva delle razze bovine di interesse regionale (Romagnola, Reggiana, Modenese, Pontremolese, Garfagnina, Ottonese-Varzese);
  - la caratterizzazione morfologica, genetica e produttiva delle razze equine e asinine di interesse regionale (Bardigiano, TPR, Asino Romagnolo, Cavallo del Ventasso);
  - caratterizzazione morfologica, genetica e produttiva delle razze ovicaprine di interesse regionale (Cornigliese, Cornella Bianca, Modenese Balestra, Zucca Modenese);
  - la caratterizzazione morfologica, genetica e produttiva delle razze suine di interesse regionale (Mora Romagnola, Nero di Parma);
  - la caratterizzazione morfologica, genetica e produttiva delle razze avicunicole di interesse regionale (Romagnola, Modenese, Tacchino di Parma e Piacenza, colombi Piacentino Sottobanca, Triganino, Reggianino, Occhialone di Parma, Romagnolo Coniglio Romagnolo);
- ha relazioni a rete con istituzioni locali ed Enti di Ricerca, Associazioni, Allevatori, C.R.P.A., Associazione Agricoltori e Allevatori Custodi, e con aziende agricole che consentono di attuare sul territorio regionale una indagine e un approfondimento sulle razze già iscritte e ancora da iscrivere al Repertorio regionale e/o alla Anagrafe Nazionale;

Le Parti intendono con il presente accordo di collaborazione istituzionale (di seguito "Accordo") svolgere in collaborazione attività di interesse comune al fine di incrementare la conoscenza sulla biodiversità zootecnica da valorizzare nell'ambito del Progetto ITI.BIODI.ZOOTEC.E-R.

Tutto ciò premesso convengono e stipulano quanto segue:

#### **ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE**

Tutto quanto indicato in premessa è parte integrante del presente accordo.

#### **ART. 2 - FINALITA'**

Il presente accordo disciplina la collaborazione istituzionale tra i suddetti Enti per l'attuazione delle attività inerenti la conoscenza, la valorizzazione, la promozione e divulgazione della biodiversità zootecnica della Regione Emilia-Romagna nell'interesse comune di migliorare e approfondire gli studi scientifici per una puntuale caratterizzazione morfologica del patrimonio zootecnico autoctono emiliano-romagnolo, anche attraverso le attività previste per il progetto regionale ITI.BIODI.ZOOTEC.E-R, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e smi.

#### **ART. 3 - OGGETTO E OBBLIGHI DELLE PARTI**

La collaborazione istituzionale tra le parti prevede gli obblighi di seguito indicati.

La Regione Emilia-Romagna:

- sovrintende all'attuazione delle attività, garantendo il rispetto della pertinente normativa regionale e nazionale in materia di tutela della biodiversità zootecnica di interesse agrario;
- mette a disposizione del Dipartimento la documentazione pertinente, in particolare atti amministrativi, linee guida nazionali, modulistica per la eventuale presentazione delle domande di iscrizione al Repertorio regionale o per la revisione/aggiornamento di schede già presenti come previsto dalla L.R. n. 1/2008;
- mette a disposizione le proprie competenze ed il proprio materiale documentale e fotografico;
- partecipa con il proprio personale agli eventi di comunicazione e divulgazione sulla biodiversità zootecnica regionale.

Il Dipartimento:

1. coordina le attività scientifiche previste dalla collaborazione:

- a effettua approfondimenti morfologici per migliorare la descrizione delle razze zootecniche regionali iscrivibili o iscritte al Repertorio Regionale dell'Emilia-Romagna, anche ai fini dell'aggiornamento delle schede dello stesso Repertorio (L.R. n. 1/2008);
- b svolge analisi morfologiche per approfondire sinonimie ipotizzate ed eventuali parentele dirette tra le varie razze, al fine di incrementare la conoscenza sulla biodiversità zootecnica in Emilia-Romagna e per l'aggiornamento delle 25 schede delle razze animali iscritte al Repertorio regionale dell'Emilia-Romagna (L.R. n. 1/2008). Lo studio biennale verrà inoltre indirizzato alla individuazione di almeno cinque razze non ancora iscritte al Repertorio regionale, che potrebbero possedere i requisiti per l'iscrizione.

Per le razze oggetto di studio il Dipartimento seguirà la metodologia proposta dalle linee guida nazionali sulla biodiversità (D.M. 6 luglio 2012 n. 171);

2. coordina e gestisce le seguenti attività inerenti al progetto ITI.BIODI.ZOOTEC.E-R:

- a effettuazione di almeno dieci sopralluoghi nel territorio regionale per una migliore definizione delle razze zootecniche presenti nei vari siti, per la formulazione di una proposta divulgativa più precisa e puntuale e per l'acquisizione di materiali documentali e fotografici;
- b predisposizione e realizzazione di una brossura con foto in quadricromia e breve descrizione delle 25 razze zootecniche iscritte nel Repertorio della biodiversità dell'Emilia-Romagna e nell'Anagrafe Nazionale Biodiversità di cui alla L. n. 194/2015, in formato elettronico e a stampa (almeno 100 copie);
- c organizzazione di un evento di comunicazione e divulgazione per la Giornata Nazionale della Biodiversità agraria nel mese di maggio 2024, in cui saranno presentati i contenuti della suddetta brossura;
- d organizzazione di almeno due incontri di divulgazione (in presenza oppure online) sul tema della biodiversità zootecnica della Regione Emilia-Romagna.

#### **ART. 4 - DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente accordo, decorrente dalla data di sottoscrizione, terminerà il 31 luglio 2024, data prorogabile con accordo scritto fra le parti, previo assenso del Ministero.

#### **ART. 5 - RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'**

Il Responsabile delle attività per la Regione Emilia-Romagna è il Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, che, se del caso, può individuare un referente tecnico incaricato di seguire lo svolgimento del Progetto.

Il Responsabile delle attività per il Dipartimento è il Dott. Daniele Bigi.

#### **ART. 6 - ONERI FINANZIARI E LIQUIDAZIONE**

Il valore della collaborazione istituzionale descritta nell'art. 3 ammonta complessivamente ad euro **48.848,00**, oltre ad euro **48,00** a titolo di imposta di bollo la cui copertura sarà equamente divisa tra le Parti.

Il Dipartimento concorre, oltre ad euro **24,00** a titolo di imposta di bollo, nonché alle attività di cui all'art. 3, punto 1, per un valore di euro **6.000,00** che dovrà essere rendicontato:

- quanto a euro **3.000,00** sull'anno di previsione **2023**;
- quanto a euro **3.000,00** sull'anno di previsione **2024**.

La Regione riconosce al Dipartimento la somma complessiva massima di euro **42.848,00** a titolo di compartecipazione all'accordo di collaborazione relativamente alle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di cui all'art.3, punto 2, relative al progetto ITI.BIODI.ZOOTEC.E-R.

Il DISTAL provvederà ad assolvere il pagamento dell'imposta di bollo in modalità virtuale su unico originale elettronico per l'intero importo (sia a proprio carico che a carico della Regione), a seguito di autorizzazione dell'ufficio locale dell'Agenzia Entrate di Bologna n. 140328 del 13/12/2018 e la Regione Emilia-Romagna provvederà a rimborsare al DISTAL la somma pari ad euro **24,00**, di propria spettanza, a seguito della presentazione della dichiarazione attestante l'assolvimento.

Sono ammesse le seguenti spese sostenute dal Dipartimento: per il progetto: ITI.BIODI. ZOOTEC.E-R:

- coordinamento e gestione delle attività;
- effettuazione di almeno dieci sopralluoghi nel territorio regionale per una migliore definizione delle razze zootecniche presenti nei vari siti, per la formulazione di una proposta divulgativa più precisa e puntuale, e per l'acquisizione di materiali documentali e fotografici;
- predisposizione e realizzazione di una brossura con foto in quadricromia e descrizione delle 25 razze

zootecniche iscritte e di almeno 5 razze iscrivibili nel Repertorio della biodiversità dell'Emilia-Romagna e nell'Anagrafe Nazionale Biodiversità di cui alla L. n. 194/2015, in formato elettronico e a stampa (almeno 100 copie);

- predisposizione di 25 schede morfologico descrittive in formato elettronico, aggiornate sulla base delle attività svolte;
- organizzazione di un evento di comunicazione e divulgazione per la Giornata Nazionale della Biodiversità agraria nel mese di maggio 2024, in cui saranno anche presentati i contenuti della suddetta brossura;
- organizzazione di almeno altre due iniziative di divulgazione (incontri in presenza oppure online) sul tema della biodiversità zootecnica della Regione Emilia-Romagna;

In caso di previsione di variazioni in misura superiore al 10% degli importi del progetto regionale approvato con D.M. del M.A.S.A.F. n. 646235. del 16 dicembre 2022 citato in premessa, le stesse voci dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione della Regione.

Non sono ammesse le spese in conto capitale.

L'onere finanziario sarà erogato dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito di una preliminare rendicontazione delle spese sostenute, entro un mese dal termine delle singole scadenze delle attività sotto-riportate:

- per l'importo massimo di euro **21.424,00** per l'attività svolta per il progetto ITI.BIODI. ZOOTECH.E-R. dalla sottoscrizione della convenzione fino al 31 dicembre 2023, con rendicontazione delle spese entro il 31 gennaio 2024.
- per l'importo massimo di euro **24,00** a titolo di rimborso di imposta di bollo, con dichiarazione attestante l'assolvimento del pagamento dell'imposta medesima in modo virtuale per l'intero importo (sia a proprio carico che a carico della Regione) a seguito di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13/12/2018;
- per l'importo massimo di euro **21.424,00** per l'attività svolta per il progetto ITI.BIODI. ZOOTECH.E-R. **dal 1° gennaio 2024 al 31 luglio 2024**, con rendicontazione delle spese entro un mese dal termine delle attività.

Le rendicontazioni vanno presentate all'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della

Direzione Agricoltura caccia e pesca, Viale della Fiera n. 8 - 40127 - Bologna.

La Regione si impegna a liquidare il rimborso a seguito della verifica dell'attività svolta per il progetto ITI.BIODI.ZOOTEC.E-R. e della rendicontazione delle relative spese entro un mese dalla sua presentazione.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione finale, risulti che i costi sostenuti, ed in particolare gli oneri a carico del Dipartimento per il progetto ITI.BIODI. ZOOTEC.E-R. ed oggetto di rimborso da parte della Regione Emilia-Romagna, siano stati inferiori a quelli preventivati, si procederà ad una riduzione proporzionale di quanto rimborsabile.

La rendicontazione in tempo lavoro sarà certificata dal Dipartimento DISTAL l'Università di Bologna, riguardante il personale docente e tecnico-amministrativo.

In particolare, il Dipartimento si impegna a trasmettere una relazione dettagliata sulle attività svolte di cui all'art. 3, punti 1 e 2, e sui relativi costi sostenuti, accompagnata dai seguenti documenti, suddivisi per le attività di cui ai punti 1 e 2 del medesimo art. 3:

- elenco del personale incaricato di realizzare le attività previste ai punti 1 e 2 dell'art. 3 e la documentazione attestante il costo dello stesso;
- elenco delle spese di materiale strettamente necessario per la realizzazione delle attività previste ai punti 1 e 2 dell'art. 3, e la documentazione attestante la spesa sostenuta (ad es. fattura e mandato quietanzato).

Si precisa che la rendicontazione dei costi sostenuti per le attività di cui all'art. 3, punto 2, riguardanti il progetto ITI.BIODI.ZOOTEC.E-R. deve essere articolata sulla base delle voci di progetto e negli importi massimi, come da progetto approvato con decreto del M.I.P.A.A.F. n.646235 del 16/12/2022 citato in premessa.

Il Dipartimento si impegna comunque a fornire alla Regione tutta la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione delle attività, anche eventualmente richiesta dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

## **7 - PROPRIETÀ, UTILIZZO DEI RISULTATI E DIVULGAZIONE**

I risultati dell'Accordo sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati dalla Regione e dal Dipartimento nell'ambito dei loro compiti istituzionali, dandone comunicazione all'altra parte. L'utilizzo e la

diffusione esterna dei documenti prodotti saranno concordati tra Regione ed il Dipartimento.

Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto ITI.BIODI.ZOOTEC.E-R. devono evidenziare che sono state realizzate per mezzo del contributo concesso dalla Direzione generale dello Sviluppo rurale del M.A.S.A.F., e riportare l'indicazione del decreto di concessione, oltre alla denominazione della Regione Emilia-Romagna e dell'Università di Bologna. Andranno inseriti anche i loghi ufficiali degli enti indicati (da richiedersi all'indirizzo e-mail [webmaster@politicheagricole.it](mailto:webmaster@politicheagricole.it), seguendo le indicazioni del seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188>).

#### **ART. 8 - SICUREZZA**

Le parti si danno reciprocamente atto che:

- il personale partecipante alle attività previste dal presente accordo è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e per i danni che possano derivare a terzi nell'esecuzione delle attività previste;
- il personale di ciascun contraente che si rechi nelle strutture della controparte è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle stesse.

#### **ART. 9 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016**

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'eventuale trattamento di dati personali dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia, ivi incluso il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Le Parti sono individuate quali Autonomi Titolari del trattamento dei dati personali, ciascuna per i dati che acquisisce direttamente per le attività oggetto del presente Accordo.

Le Parti si impegnano a condurre le eventuali attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati.

Ciascuna Parte assume la qualifica di "Titolare autonomo" del trattamento ai sensi dell'art. 4, comma 1, numero 7, del GDPR, sia nei reciproci rapporti

intercorrenti tra le Parti stesse sia nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

**ART. 10 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO**

Nel caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente accordo si applicheranno le norme di cui agli artt.1453 e ss. del Codice civile.

**ART. 11 - FORO COMPETENTE**

Le parti individuano il Foro di Bologna quale Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie.

**ART. 12 - SPESE CONTRATTUALI**

L'accordo è stipulato mediante scrittura privata ed è firmato digitalmente dalle parti, in unico originale, come disposto dall'articolo 15, comma 2- bis, della L. n. 241/1990, ed ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.lgs. n. 82/2005.

La stessa è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, del D.P.R. n. 131/86 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo, dovuta ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, Parte Prima, del D.P.R. n. 642/1972 sarà assolta totalmente dall'Università in modalità virtuale con autorizzazione n. 140328 del 13/12/2018 rilasciata dall'Agenzia Entrate di Bologna.

Le spese di bollo si concordano equamente divise tra le Parti, pertanto, la Regione Emilia-Romagna rimborserà all'Università il 50% dell'importo dell'imposta di bollo dovuta per il presente atto.

Firmato digitalmente

Bologna,

Per la Regione Emilia-Romagna Il Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca	Per l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL): Il Direttore del Dipartimento
--	--

Dott. Giampaolo Sarno  
(firmato digitalmente)

Prof.ssa Rosalba  
Lanciotti  
(firmato digitalmente)